



## A TU PER TU CON I GIOVANI

di Francesco Châtel

# Genitori in guerra

*«I miei genitori sono separati da un po' di tempo, ma ancora si fanno guerra. Io ho scelto di vivere con mia madre che conta su di me e vorrei sostenerla, ma non so come comportarmi con mio padre col quale mi sento molto bloccato e che cerca di tirarmi dalla sua parte...».*

Un ventenne

Da che parte stare? È questa una delle dolorose domande che troppo spesso i figli si trovano a farsi in queste situazioni. È una domanda che nasce da un evento del quale non si è padroni, che magari si vive da tempo fino al crollo di quelle sicurezze che prima si sperimentavano in casa.

Non è una situazione facile perché ti trovi a portare il peso di una frattura per la quale pare quasi impossibile fare qualcosa: per questo vorrei, insieme agli ami-

ci e a quanti ti vogliono bene, assicurarti che non sei solo e che anche questo momento doloroso può essere un'opportunità di crescita.

Ti trovi, infatti, a non poterti più aspettare sicurezza dai tuoi, ma a sentirti chiamato in causa nel sostenere loro. Anzi, addirittura sei chiamato a capire come essere loro vicino pur essendo loro in guerra e volendo, coscientemente o meno, averti ognuno dalla sua parte.

In questa situazione, sia in quanto figlio maschio sia per il fatto di aver deciso di abitare con lei, è normale che sperimenti più facile il rapporto con tua madre, e non deve stupirti il non ritrovarti a tuo agio con tuo padre.

Ti aiuterà l'essere cosciente di questo, e nello stesso tempo, il rimettere a fuoco l'importanza che tutti e due hanno avuto e hanno per te e scoprire che entrambi hanno bisogno di te. Il conflitto li porta ad esprimere ciò in pressione a parteggiare per la propria situazione, ma se tu lo facessi non saresti d'aiuto veramente e ti troveresti tu stesso diviso. Cerca allora di voler bene a ciascuno nel momento presente e cerca di trovare occasioni per dialogare apertamente anche con tuo padre con cui non vivi, per continuare, nonostante tutto, a camminare insieme, ad aiutarvi reciprocamente come già fai con tua madre.

[francesco@loppiano.it](mailto:francesco@loppiano.it)